

Preliminarmente ringrazio tutti i presenti che, con rinnovato spirito di sacrificio, hanno risposto a questa convocazione del CDC in un giorno festivo.

E per non abusare del "sacrificio" svolgerò una relazione il più possibile sintetica, di circa 10 minuti.

Vi comunico che dal 18 maggio l'Associazione si avvale della collaborazione di 2 nuove figure di addetto stampa:

Lavoreranno al nostro fianco le dottoresse VALERIA ALOISIO e FABIOLA PATERNITI, (*che saluto e che ringrazio per essere qui con noi...*).

La Giunta, per circa un mese, è stata impegnata nella selezione di molti *curricula* e ha proceduto a diverse audizioni ~~(nel numero di almeno 6 o 7).~~

L'attuale contratto prevede una ratifica da parte del CDC, come da punto 6 all'ordine del giorno;

il termine finale della collaborazione è stato fissato al 30 aprile 2018, ma è ovviamente rinnovabile, e contempla una maggiore attenzione verso l'ormai dirompente c.d. *mondo dei social*.

Da qui la scelta di “rendere complementari” ben due (2) professionalità su cui poter fare affidamento, con un impegno finanziario che, sottolineo, è stato ampiamente rispettoso del capitolo di bilancio già disponibile.

~~Come ben sapete, sotto il profilo della comunicazione l'Associazione ha bisogno di persone particolarmente abili ed efficaci, e siamo convinti di avere operato al meglio.~~

Le dr.sse Aloisio e Paterniti (Valeria e Fabiola) sono ~~già~~ - più che intensamente - al lavoro, ~~ad esempio~~, per supportarci nella organizzazione del 33 ° Congresso di ottobre che si terrà come sapete a Siena e di cui vi riferirò da qui a poco, ovvero non prima di avervi informato di alcuni importanti incontri istituzionali sostenuti dalla Giunta.

In data 27 aprile, ovvero pochi giorni dopo l'ultimo nostro CDC, la GEC è stata ricevuta dal Comitato di Presidenza del CSM.

Al di là del resoconto di cui al diramato comunicato stampa, abbiamo inteso rappresentare l'esigenza di stimolare un confronto di carattere generale sull'attività dell'Autogoverno.

Abbiamo in quella sede rappresentato che la ANM ha istituito un gruppo di lavoro con il compito di formulare proposte, e abbiamo colto da parte del Comitato di presidenza la volontà di condividere con la Associazione un c.d. "bilancio di responsabilità", teso a non far apparire il Consiglio superiore come autoreferenziale.

Ed è stato, a tal proposito, toccato, fra i vari argomenti, anche il tema delle valutazioni di professionalità, un sistema che, secondo il Consiglio, in quanto caratterizzato da una elevatissima quanto lusinghiera percentuale di pareri

favorevoli, non sempre consentirebbe una efficace ed effettiva comparazione delle professionalità.

Abbiamo in ogni caso prospettato la volontà di formulare suggerimenti, analisi, affinamenti ordinamentali, proposte di modifica del T.U. sulla Dirigenza, senza MAI, ovviamente, voler entrare nel merito delle singole scelte.

Il Primo Presidente della Cassazione e il Procuratore Generale hanno infine invitato la Giunta esecutiva dell'ANM a partecipare ad occasioni di confronto presso la Corte di Cassazione, sia in materia di procedimenti disciplinari, sia sulla giurisdizione di legittimità.

Il 2 maggio scorso la Giunta è stata poi ricevuta in udienza dal Capo dello Stato, al quale abbiamo rappresentato che alcuni passaggi della riforma di cui al DDL penale - punto 4 all'odg - rischiano di essere controproducenti, ovvero di arrecare confusione e disfunzioni.

In particolare, l'attenzione si è concentrata sull'avocazione obbligatoria delle indagini da parte dei Procuratori Generali.

La Giunta ha inteso rappresentare anche la posizione assunta dall'ANM sulla riforma della Magistratura Onoraria, il cui contributo viene ritenuto certamente utile e funzionale al buon andamento della giustizia.

Al Capo dello Stato abbiamo manifestato la nostra più alta considerazione, sia in quanto garante dei valori e dei principi costituzionali, sia quale Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

L'incontro è stato *prezioso* anche per invitare il Capo dello Stato al 33° Congresso dell'ANM, che si svolgerà a Siena dal 20 al 22 ottobre (~~salvo il rischio di elezioni anticipate....~~), e che si occuperà, tra l'altro, dei seguenti temi: bilancio sulla riforma dell'Ordinamento Giudiziario a 10 anni dalla sua entrata in vigore; ricognizione e monitoraggio su risorse e riforme necessarie a incrementare la funzionalità della giustizia;

rapporti tra magistratura e politica e tra magistratura e informazione; statuto del pubblico ministero e organizzazione degli uffici requirenti; riconoscimento legislativo e giudiziario dei nuovi diritti; reclutamento della magistratura, condizioni di lavoro e prospettive professionali delle nuove generazioni di magistrati.

I temi congressuali sono stati illustrati al Capo dello Stato sottolineando le gravi difficoltà nelle quali si trova tutt'ora il sistema giudiziario.

Alcune iniziative volte a restituire efficienza alla giustizia sono state avviate (attraverso i concorsi per il reclutamento di personale e maggiori stanziamenti economici), MA le misure programmate e in parte messe in atto dal Ministero della Giustizia non sono tuttavia ancora sufficienti a ripristinare un'adeguata funzionalità dei servizi giudiziari.

Il successivo 3 maggio la Giunta è stata infine ricevuta proprio dal Ministro.

Tra gli argomenti discussi ancora una volta la riforma del processo penale e le tematiche relative alla Magistratura onoraria.

Uno spazio di approfondimento è stato inoltre riservato - da parte nostra, e in particolare con un intervento di Silvia Albano, - ai Tribunali per i Minorenni.

Il Presidente Albamonte ha personalmente manifestato apprezzamento per l'inversione di tendenza realizzata dal Ministro sugli investimenti per la giustizia, sottolineando il cambio di passo, dopo tanti anni, in ordine al personale amministrativo.

Per la prima volta si e' deciso di recuperare un disavanzo enorme di personale amministrativo e di Cancellieri e abbiamo chiesto - con forza e in modo chiaro - di proseguire su questa strada.

Quanto al DDL penale - ad oggi 11 giugno - si registrano ancora incertezze politiche circa la definitiva approvazione.

Tutto sembra ormai ruotare intorno alla fiducia e alla prossima imminente data del 13 giugno, martedì pomeriggio, laddove il ~~processo penale~~^{DDL} figura formalmente nel calendario dell'aula di Montecitorio. Due giorni dopo, il 15 giugno, si apprende peraltro che l'Italia verrà giudicata da esperti di diritto dell'Ocse (*organismo di cooperazione per lo sviluppo economico*) proprio su prescrizione e processo penale.

L'attività della Giunta si è successivamente concentrata sulle iniziative poste in essere dall'Ufficio Sindacale, creando un apposito pomeriggio di incontro e di confronto con i suoi componenti, a cui ancora una volta va il nostro sentito ringraziamento per l'impegno profuso.

Nel corso dell'incontro si sono delineate anche le condizioni minime indispensabili per garantire una stabilità anche futura a questa importante struttura e per non disperdere l'egregio lavoro fin qui svolto.

Con il punto 7 dell'odg il CDC viene oggi chiamato alla ratifica della costituzione della sottosezione ANM di Rieti.

Il circondario di Rieti è l'unico circondario del Distretto di Roma a non avere ancora una rappresentanza locale dell'Associazione Nazionale Magistrati.

La costituzione di una sottosezione colma dunque un vuoto e rappresenta l'ennesimo segnale di attenzione nei confronti dei singoli territori.

Si sviluppa così ulteriormente la *cultura della giurisdizione*, attraverso la quale i magistrati si aprono anche alla società civile e al dibattito pubblico, portando la voce e il punto di vista della Magistratura associata sui temi della giustizia e della legalità.

Il 23 maggio la Giunta ha partecipato, con commozione e GRANDE coinvolgimento emotivo, alla 25° Commemorazione della strage di Capaci, e per l'occasione si è riunita a Palermo alla presenza dei magistrati di quel distretto.

Ed è stato un momento particolarmente utile per ascoltare i problemi quotidiani dei Colleghi, e quindi, con lo stesso spirito, la Giunta ha già deliberato che il prossimo 22 giugno si riunirà a Reggio Calabria.

Il 31 maggio la Giunta è stata da ultimo convocata in audizione presso la Commissione Giustizia della Camera dei deputati.

La Commissione ha in particolare avviato una indagine conoscitiva sull'esame dello schema di decreto legislativo proposto dal Ministro sulla riforma della magistratura onoraria, schema approvato nel Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2017 (successivamente quindi al nostro parere del 22 aprile scorso).

Abbiamo ribadito di essere ampiamente favorevoli all'impianto della legge, ma al contempo abbiamo espresso preoccupazioni sulle varie fasi di passaggio dal regime attuale a quello successivo.

In particolare ci è apparsa preoccupante la previsione secondo cui a ciascun magistrato onorario non può essere richiesto un impegno superiore a *due giorni* a settimana.

In questo modo ci sarà spazio - in concreto - per 1 sola udienza a settimana, un ruolo marginale che appare in contrasto con il previsto e finanche auspicato aumento delle competenze giurisdizionali. Va messo in conto infatti il tempo necessario per lo studio preventivo dei fascicoli e per la stesura dei provvedimenti.

Aumento delle competenze esclusive e diminuzione quantitativa dell'impegno sono due aspetti che potrebbero - in concreto - comportare un rallentamento dei tempi di risposta al cittadino.

Abbiamo quindi formulato l'auspicio di non indicare elementi di particolare rigidità, almeno fin tanto che non sarà garantito il pieno organico previsto dalla legge, sostenendo altresì l'idea di una maggiore gradualità nella progressione della riforma,

selezionando i nuovi ingressi senza mai perdere di vista la QUALITA' dell'impegno richiesto.

Il criterio - fisso - della misurazione, anche contabile, del lavoro "in 2 giorni a settimana" si presterebbe infine a possibili equivoci e disfunzioni, tenuto conto che le realtà degli uffici giudiziari sono talora assai diversificate tra loro e che - in ogni caso - la peculiarità dell'attività di udienza non è paragonabile alle altre attività di presenza in ufficio.

In data 8 giugno 2017 La Commissione Giustizia ha depositato il proprio articolato parere sullo schema di decreto legislativo, evidenziando, tra i molteplici profili esaminati, il rischio di criticità nel passaggio dal vecchio al nuovo regime.

E' Apparsa estremamente delicata la fase del reclutamento, entro l'anno 2022, di circa 4000 nuovi magistrati onorari (in aggiunta a quelli già in servizio), con un compito organizzativo sicuramente impegnativo per il Consiglio Superiore della Magistratura.

Il parere della Commissione Giustizia è in conclusione favorevole ma con alcune condizioni e osservazioni, emergendo l'opportunità di prevedere per il secondo quadriennio dall'entrata in vigore della riforma la possibilità di incrementare l'utilizzazione dei magistrati onorari già oggi in servizio (oltre, quindi, le due giornate previste a regime) mediante la corrispondente valorizzazione della professionalità già acquisita e il conseguente incremento dell'indennità.

In sostanza sembra farsi largo la possibilità di un secondo quadriennio di proroga dell'attuale regime.

Inoltre, pur considerandosi l'incremento di competenze uno dei punti qualificanti della riforma della magistratura onoraria, si reputa opportuno valutare se tale ampliamento delle competenze debba essere, per alcuni settori, attuato in maniera più graduale al fine di consentire alla riforma stessa di avviarsi a pieno regime unitamente al completamento delle piante organiche.

Vi segnalo in ultimo, tra le varie ed eventuali, che il Collega Angelo Mascolo di Treviso, convocato dal Collegio dei Probiviri per la data del 1° luglio 2017, ha inteso rassegnare le dimissioni dalla ANM.

Il testo della mail, irridente, è a vostra disposizione presso la segreteria.

Il tempo è tiranno e quindi lascio spazio al dibattito.

Vi invito a valutare la possibilità di contenere gli interventi in 5/10 minuti ciascuno, oppure, in alternativa, vi invito a valutare la possibilità di programmare un solo intervento di sintesi per ciascun gruppo con cui illustrare la posizione che si intende assumere in relazione ai vari temi posti all'odg.

Per ottimizzare la giornata abbiamo cercato di predisporre in via anticipata alcune ipotesi di lavoro redigendo appositi documenti e schede tecniche.

In particolare, già nella riunione del 27 aprile la Giunta ha delegato alcuni suoi componenti (Sangermano, Valentini, Albano e Buccini) per la redazione di una proposta di parere sul disegno di legge tra politica e magistratura - punto 3 all'ODG. - .

La Collega Cotroneo ha preparato in proposito un apprezzato contributo che è stato oggetto di disamina nella riunione di Giunta di ieri pomeriggio.

Per il punto 2 all'ODG è stato chiesto ^{ALLA COMMISSIONE DI STUDIO O.G.} ~~al Collega Infante~~ di ~~redigere una proposta~~ di predisporre una scheda "tecnica" [✓] come base della nostra discussione nel rispetto delle differenti posizioni che potranno eventualmente emergere.

Sul punto 5 all'odg il gruppo di M.I. mette a disposizione una piattaforma di documento che potrebbe essere oggetto di un rapido confronto con gli altri gruppi.

Vi ringrazio e dichiaro l'apertura dei lavori.